

— Attraversando la sala da pranzo, non avete notato nessun disordine? — No, signor presidente, non avevo lume e la camera era oscura. — Testimoni! — grida Pantolini — non temete d'ingannare la giustizia! Come avete fatto a vedere che la camera era oscura, dal momento che non avevate il lume?

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

S. Daniele, 29 gennaio.

Banchetto d'addio — Il pane — Sponali. Ieri sera, alla trattoria della «Stella», ebbe luogo la cena d'addio al simpatico e bravo veterinario, dott. Cesare Barcarolo, che domani lascerà il nostro paese, per recarsi ad occupare il nuovo posto, cui fu meritamente destinato, nella sua patria Toscana.

Facolo all'egregio funzionario le più sincere congratulazioni per la prova di studio, cui egli tentò da ricevuto da noi compiacenti; e non posso a meno di dirgli che la sua partenza lascia un gran vuoto tra noi, che avremo campo di apprezzare le belle doti dell'animo suo, la scioltezza ed integrità del suo carattere.

Mi fu detto che l'allegria, durante il lutto simposio, regnò sovrana, che vi furono non pochi brindisi, e che il servizio della trattoria fu buonissimo.

Ottimamente.

Ma sia permesso di osservare, però, che gli inviti alla cena furono limitati ad un numero troppo ristretto di persone; e che i promotori della stessa ingeneroso, volentieri ad involontariamente, in molte esclusioni, o dimenticanze, che si vogliono chiamare.

Ma pare, infatti, che, trattandosi di un professionista del Comune, com'è il veterinario, avrebbero potuto trovare un simile posto al banchetto, tra gli altri, anche i maestri comunali, o almeno il loro degno e bravo direttore, il quale invece, da quanto mi conta, non fu, né in questa circostanza, né in altre volte, invitato.

Se si fosse trattato di festeggiare un funzionario governativo... la cosa avrebbe potuto passare: tanto i poveri parla dell'istruzione non aspirano a certe altezze; ma ieri sera, poi, illustrati e messi a nuovo, potevano, compresi altri esclusi, figurare al banchetto con discreta infamia, come si usa dire.

Io non sono di certo lezioso dei tempi passati, quando il paterno governo, od il più paterno Comune si credevano in diritto di limitare, con speciali sanzioni, la libertà del commercio; ma quando vedo il microscopio, o vedo i nostri ottimi fornai ci forniscono, mi vien voglia di esclamare: Oh, i venerabili tempi antichi! Oh, i calamitieri!

E non a torto.

Figuratevi che una *briciola* di pane del costo di 18 centesimi, pesa 250 grammi. Il che vuol dire che nel nostro fortunato paese questo alimento indispensabile viene a costare circa 80 centesimi al chilogrammo.

Che i piccoli fornai, mossi da un equivoco sentimento di filantropia, abbiano pensato di preservare, in questi tempi d'influenza (che Dio scampi!) la gente dalle indigestioni?... Forse!

Saranno domani celebrati gli sponali dell'egregio giovane, signor Giacomo Ing. Fontanini, colla gentile signorina Emilia Alta.

Alla fortunata coppia i miei più fervidi e sinceri auguri.

Lavinio

Da Sandanfelo abbiamo ricevuto altre due corrispondenze che, per ragioni di spazio, siamo costretti rimandare a domani.

Pontebba, 30 gennaio.

Movimento d'impiegati

L'egregio signor F. Caproni, ricevitore di dogana, venne tramutato ad altra residenza, con promozione. Trovi il simpatico funzionario nel nuovo paese quell'accoglienza che si merita, e si ricordi che se questi montanari sono rustici, hanno tuttavia cuore e sanno apprezzare la virtù, e tengono riconoscenza per gli uomini buoni.

A suggerirlo ci viene da Palmanova il distinto signor E. Degani, vecchia nostra conoscenza, uomo probe e gentile, e se Pontebba è dispiaciuto per la partenza del signor Caproni è ricompensato dal suo successore.

Questa mane il signor N. Canogo, gestore di questa stazione, parlò per Codogno, sua nuova destinazione. Il Canogo, da molti anni qui residente, seppe acquistarsi la stima e l'affetto generale. Io perdo un caro amico, amato che difficilmente si rimpiazza. Alla bioblioteca che ieri a sera moltissimi impiegati e paesani gli offerirono al Restaurant di questa stazione, furono proporzionati diversi brindisi.

Tai

Collegio Nazionale di Civile. Sabato sera in quell'istituto si festeggiò il cinquantesimo natalizio del preside cav. dott. Giovanni Zanei, persona coltissima e gentile, che seppe conquistarsi interamente, colle sue doti equilibrate di mente e di cuore, l'affetto e il rispetto dei docenti e discenti che lo circondano. Per la circostanza vennero pubblicate belle epigrafi, anche nella classica lingua del Lazio.

Infanticidio

In quel di Montalbano, e precisamente nella frazione di Latola, venne scoperto sabato sera un infanticidio. Ieri si recò sul luogo il giudice istruttore del nostro Tribunale. Ci mancano per ora i particolari.

Il carro precipitato in un fosso presso il torrente Malmia. del quale abbiamo narrato sabato, era tirato da tre cavalli e guidato da Zorzet Luigi di Puffero. Il povero Zorzet ebbe fratturato un braccio, oltre a parecchie contusioni in altre parti del corpo. Dei tre cavalli, uno rimase assai maleconcio e può calcolarsi perduto; e il carro fu addirittura frantumato.

Queste le notizie che abbiamo potuto attingere sulle conseguenze del terribile salto.

Ringraziamento. I sottoscritti fortemente accorati, ringraziando tutti coloro che pietosamente accompagnarono all'ultima dimora la loro cara estinta figliuola Caterina.

Tricesimo, 29 gennaio 1892.

Antonio e Santa Carnelutti

CRONACA CITTADINA

La mano. E' un po' difficile fare un sesto della dotta e brillante conferenza del prof. Franzolini, su questo tema, perchè la forma ci ha parte essenziale, e la forma mal si presta a fasciare... sfiorare. Ad ogni modo cercheremo di darne un'idea almeno approssimativa a quelli che non l'hanno sentita.

L'oratore ha cominciato col dichiarare di sentirsi gentile innanzi a tanta copia e professione di gentilezza, e collo stringere in ispirito la mano ai suoi ascoltatori.

Disse quindi che quella bella, buona e brava cosa ch'è la mano, la possiedono solo gli uomini. E' vero che, numericamente, le scimmie — quadrupedi — la vincerebbero sull'uomo; ma la perfezione anatomica e la capacità funzionale di quest'organo nell'uomo, rendono questi infinitamente superiori.

La mano dell'uomo, esclamò l'oratore, cos'è che non fa? La mano della donna, cos'è che non dice?

Quindi entra ad esaminare se l'uomo non debba, oltrechè al cervello, anche alla perfezione degli organi periferici, fra i quali precipua è la mano, la potenza di compiere tante opere meravigliose dell'industria, dell'arte, ecc. E risponde e dimostra affermativamente.

Passa poi ad esaminare la mano come organo estetico, e qui ha una felicissima pittura, anzi scultura, e psicologia ad un tempo, della mano delicata della donna e di quella virile dell'uomo. Certe strette di mano valgono i baci, e certe altre sono come un giuocamento una cumbiale, un'ipotesi.

Si diffonde poscia a discorrere delle due precise condizioni che conferiscono alla mano le sue qualità di organo ingegnoso e laboriosissimo; e che sono la sua struttura anatomica e la sua squisita sensibilità tattile.

Bellissima l'analisi che l'oratore della potenza del pollice, e interessanti le notizie che dà sulle varie funzioni rituali cui questo dito era destinato presso gli antichi.

A proposito della sensibilità tattile, cita Anassagora, Aristotele, Macchiavelli, Montaigne, e Lucrezio che ebbe ad esclamare:

Tactus, enim tactus (pro divum nomina sancta)

Corporis et sensus!

La mano, disse il conferenziere, è seconda solo alle labbra, per la finezza del sentire.

Dedica quindi — lui, chirurgo — alcuni splendidi periodi alla *mano chirurgica*; e questa parte della conferenza è proprio impossibile riassumerla.

A proposito della *mano chirurgica*, ricorda che la mano del sommo Vanzetti fu qualificata per buona, per bella, per felice, fortunata, perfino divina! Conclude dicendo che il cervello via via perfezionandosi dell'uomo, ha necessitato lo sviluppo organico graduale ed il perfezionamento funzionale della mano umana.

Senso e moto: ecco la vita! Senso e moto: ecco la mano!

La creazione in origine era quasi incompatibile coll'esistenza umana, e il cervello e la mano dell'uomo l'hanno modificata in guisa, che ormai non soddisfatti solamente alle necessità, ma anche ai comodi, agli agi, della vita.

Eppure è molto da fare ancora nell'ordine materiale, perchè l'esistenza sia veramente tranquilla, sicura, comoda, felice.

Ci vuole, e ci vorrà ancora e sempre, lavoro... lavoro... *consilio manique!*

Questo è un sesto imperfetto della bellissima ed applitissima conferenza, che probabilmente verrà pubblicata dall'Accademia di Udine, e così potrà essere letta nella sua integrità da quelli che non l'hanno sentita dalla viva voce dell'autore.

Accademia di Udine. Ordine del giorno per l'adunanza pubblica di mercoledì 8 corrente, alle ore 8 pom.:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Appunti sulle cause di malattie e di morti frequentati nei bambini. (Lettura del dott. F. Bossio).
3. Proposta di tre soci ordinari e nomina di un corrispondente.
4. Resoconto finanziario anno 1890-91.

Società operaia generale.

Il Consiglio della Società operaia nella seduta di ieri approvò il resoconto generale dell'anno 1892;

accordò due sussidi a due vedove di soci;

ammise al godimento del sussidio di cronisti una socia;

radiò dalla matricola sociale 94 soci: 92 effettivi e 2 onorari;

ammise soci nuovi.

Sull'argomento dei soci radiati, giova notare che durante lo scorso anno s'iscrissero 88 soci nuovi.

Società impiegati civili. Il Consiglio direttivo della Società fra gli impiegati civili di Udine, nella sua seduta del 29 gennaio ha deliberato:

1. di approvare, in via di esperimento, un nuovo regolamento del Circolo, salvo l'adozione definitiva, quando, dopo due mesi di esposizione del medesimo all'Albo sociale, apposta Commissione abbia esaminato le eventuali osservazioni fatte dai soci, e deliberato sulla accettabilità o meno delle stesse.

Esso regolamento, nel suo complesso, non varia di molto nella sostanza di quello precedente; a differenza di questo ultimo, si è trovato opportuno d'addottrare la massima, imitando le Società consorziali, di riservarsi ai soli soci l'uso dei locali. I membri delle famiglie dei soci, e con essi conviventi, hanno libero l'accesso solo in date epoche dell'anno, e in circostanze di trattamenti.

2. Furono accettate le domande d'ammissione di sei nuovi soci; una fu respinta.

3. Venne dato incarico al Presidente dello speciale Comitato di studiare e riferire al prossimo consiglio sul modo di offrire ai soci qualche trattamento durante il Carnevale.

Conferenza Pletti. Circa 250 uditori ebbero ieri il signor Pletti alla sua conferenza sulla *benevolenza*, tenuta alle ore 2 pom., nel Teatro Nazionale.

Il conferenziere venne accolto da un applauso al suo apparire. Parlò circa 20 minuti sulla differenza che corre fra carità e benevolenza, e della necessità di dar lavoro agli operai, acciò questi, trovandosi in bisogno, non sieno facilmente adescati dalle sette sovvertrici. Venne molto applaudito anche alla fine, quando inneggiò alla Patria e al Re.

Il ricavato netto, ch'è di circa 85 lire, verrà convertito in minestre da distribuirsi ai poveri.

Il consigliere comunale operaio E. menegildo Pletti, ci manda il seguente ringraziamento, nonché il resoconto finanziario della conferenza tenuta ieri:

Ringraziamento

Il sottoscritto ringrazia tutti coloro che intervennero alla conferenza da lui tenuta ieri a favore dei poveri, come pure quelli che cooperarono gentilmente nell'interesse degli stessi.

E. Pletti

Resoconto finanziario

Entrate: Biglietti 215 a centesimi 25

L'uno L. 53.75

Uscite: Bolli, stampa manifesti

e biglietti, affissione e teatro = 16.85

Givanzo netto L. 36.90

da convertirsi in tante minestre da distribuirsi entro la settimana.

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità, in morte di Giacomo Nadigh:

Dal Toso Antonio, lire 5 — Dal Toso Enrico, lire 5 — Maderdorfer Franz, lire 1 — Minari Lodovico, lire 1 — Gusherb Riccardo, lire 1 — Taisch Claudio, lire 1 — N. N., lire 1 — Sette Luigi, lire 2 — Pico Emilio, lire 2 — Lombardini e Cigolotti, lire 2.

Un'altra conferenza Sbarbaro

Accettando l'invito indiriztatogli da un operato in un giornale cittadino, il professore Sbarbaro terrà in questa settimana, e probabilmente sabato, un'altra conferenza nella nostra città sul tema della *Legislazione sociale*, tema consone coll'istituto di tutta la vita di scrittore dell'istitutista uomo.

Nessun dubbio che anche a questa conferenza il concorso sarà numerosissimo, specialmente di persone appartenenti alla classe cui l'argomento interessa più direttamente.

Sappiamo che dopo tenuta questa seconda conferenza a Udine, il professore Sbarbaro si recerà a tenere una a Trieste sul tema: *Il lavoro nell'ordine giuridico, economico e morale*.

Le festi lunari nel febbraio. Domani 2 febbraio la luna sarà molto vicina a noi, e il suo diametro, osservabile la sera, sembrerà più grande.

Invece il mercoledì 17, dello stesso mese, sarà alla maggior distanza dalla terra, cioè a 40,000 chilometri di più che attualmente; e il suo diametro, osservabile al mattino, parrà più piccolo un decimo della sua grandezza.

Il lunedì 29 febbraio, la luna si sarà rinvicinata alla terra di 8000 chilometri, più del 2 febbraio, ed avrà ripreso la sua più gran larghezza apparente, da unorno all'altro. Bisogna guardarla la sera al tramonto, sotto forma d'un sottile arco di cerchio appena percettibile, dopo la sparizione del sole.

Sentenza confermata. La Corte d'Appello di Venezia con sentenza di ieri l'altro ha pienamente confermato quella già pronunciata dal nostro Tribunale relativamente alla nota causa intestata dalla Ditta Bialeri di Milano ai signori Girolami farmacista e Minisiali druggiere di questa città. Come annunciammo a suo tempo, il Tribunale di Udine aveva dichiarato non farsi luogo a procedimento per inesistenza d'imitazione d'etichetta.

Lettera e ringraziamento. Dalla spetti. presidenza del Comitato per il ballo agito, abbiamo ricevuto la seguente:

Onorevole signor Direttore

Sia tanto compiacente a voler inserire nel pregiato di Lei Giornale, la seguente lettera inviataci dalla presidenza del Consorzio Filarmonico Udinese.

La presidenza

del comitato per il ballo — agenti —

Sono note a tutti le trattative corse fra cotesto rispettabile Comitato e l'amministrazione del Minerva perchè questo Consorzio avesse avuto da prestare la propria opera al veglione che avrà luogo in detto teatro la sera del 6 febbraio p. v.

I tentativi ripetutamente fatti dal Comitato, anche se non coronati da lieto successo, sono degni del massimo encomio, ed una lode speciale meritano quelle gentili persone che si sono adoperate a tutt'uomo per raggiungere l'intento che stava nelle loro mire.

Lo scrivente pertanto a nome dell'intero Consorzio presenta alla S. V. ai suoi egregi colleghi ed alle persone che se ne sono tanto occupate i più sentiti ringraziamenti, fidate che da parte dei signori agenti non gli verrà mai meno quella benevolenza e quella simpatia della quale hanno dato così indubbia prova.

Coi sensi della massima considerazione.

Il Presidente,

Giacomo Verza

Il segretario, Bassi

Orfanotrofo Tomadini. Ieri gli orfanelli M. Tomadini, avendo le loro voci alle meste preghiere dei le-viti, riverenti e devoti ed ozi assai in mano accompagnarono al Duomo alle 3 3/4 ant. la salma dell'ottimo signor Giacomo Nadigh; alle 4 1/2 pom. quella della pia signora Francesca Doice.

L'onorevole famiglia Nadigh volle che gli orfani figli onorassero la memoria del loro carissimo estinto, ne suffragassero l'anima con le loro innocenti preghiere; e con benefica mano elargirono a favore dell'Orfanotrofo 100.

Anche i pregiatissimi signori Masciadri e Zambelli desiderarono che questi orfanelli facessero bella corona al feretro della loro amatissima zia, ed offrirono per essi lire 100, per i tanti bisogni dell'Orfanotrofo. Iddio rimandi i generosi benefattori, lepiqua l'a-corbo dolore che provano per la morte del loro cari; e le terribili preci degli orfanelli beneficati, dischiudano presto il cielo a quelle due anime pie, e ასო quanto prima partecipi del gaudio ineffabile dei giusti.

La Direzione

Sassate... d'ignota provenienza. Sabato sera, verso le ore 10, mentre Gaetano Zampi, venditore di private alla Stazione ferroviaria, attraversava la strada che conduce alla ferrovia, venne percosso alla testa con sassi, da mano ignota. La ferita però non fu leggera e guaribile in tre o quattro giorni.

Cattivi soggetti. Sabato verso le ore 4 e mezzo pom., due contadini stavano al Caffè Nuovo giocando alle carte e somnanzando in modo da disturbare gli altri avventori e quello che è peggio, si rifiutavano di pagare le consumazioni ordinate.

Chiamato dai garzoni del Caffè, intervenne un Vigile, il quale pure venne oltraggiato ma riuscì a far pagare lo scotto ai riotosi e condusse il più violento di essi al corpo di vigilanza urbana.

L'arrestato è certo Cuffini Mardo di Giuseppe, di Passova, il quale dovrà rispondere, a quanto ci si dice, anche di offesa alla Maestà del Re.

Operato disgraziato. Camero Giacomo di circa 88, anni era proprietario di una piccola officina di fabbro nella nostra città; ma gli affari non volgarono troppo bene, talchè si risolvè a cercar lavoro altrove; tanto più che aveva preso moglie, la quale nello scorso anno gli aveva regalato un bambino.

Egli quindi si recò a lavorare al signor Donato Bastanzetti, affacciato occupasse nel suo stabilimento di Arezzo. Occorrendo a questi di aumentare il personale col nuovo anno, il giorno 2 dello scorso gennaio inviava colà il Camero, ove altri operai udinesi sono pure occupati.

Domènica 24 gennaio il Camero passò appunto in compagnia di tre suoi colleghi la giornata, e nella sera, rinchiuso volle fatalità che adunandosi esaltò le scale e che nella caduta rimase morto all'istante.

Non è a dire quanto i suoi compagni di lavoro fossero dispiaciuti di così misera fine. In proposito ecco quanto da Arezzo si scrive al *Fiammista* di Firenze:

Lunedì sera ebbe luogo il trasporto. Fiebore di Camero Giacomo, ope-officina della Fonderia Bastanzetti, morto improvvisamente come narrammo l'altro giorno. L'accompagnarono tutti gli operai della Fonderia suddetta, e intamente al Direttore e al rappresentante signor Modotti Pietro. Il carro era ricoperto di garofani deposti dai compagni di lavoro del povero Camero, i quali hanno sentito profondamente la sua perdita, essendo egli un buonissimo ed intelligente operato.

Al Cimitero disse brevi e commoventi parole il signor Pietro Modotti.

Il trasporto venne fatto a spese della Casa Bastanzetti.

L'officina rimase chiusa in quel giorno in segno di lutto.

Ieri mattina poi, nella stanza mortuaria i dottori M. Faloni e A. Sforzi procedettero all'autopsia del cadavere, ordinata per cura della famiglia, onde constatare se la morte era avvenuta in seguito alla caduta, o per causa naturale.

Dall'esame fatto risultò appunto che la morte dovette essere violenta: sommissione cerebrale riportata dal Camero nel ruzzolare la lunghissima scala, quando probabilmente fu colpito da una vertigine.

In seguito al refero necroscopico, essendo il Camero assicurato contro le disgrazie accidentali, alla famiglia di lui perverrà il dovuto assegno.

E noi aggiungiamo che quanto più presto sarà dato tale assegno alla vedova ed al tenero orfanello, altrettanto tornerà ad essi di vantaggio nella somma disgrazia che li ha colpiti.

Tipografia Cooperativa. Gli Azionisti della Tipografia Cooperativa sono convocati in assemblea generale il giorno 7 febbraio corr. alle ore 10 ant. nel locale della Tipografia stessa.

Ringraziamento. La famiglia Nadigh, vivamente commossa, ringrazia tutti coloro che conobbero a rendere l'ultimo tributo d'affetto al carissimo suo estinto, e oltene in pari tempo venia per le involontarie dimenticanze in cui sarà incorso nel dare il triste annuncio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 24 al 30 gennaio 1892.

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 6
morti 1
Rapiti 2

Totale N. 10

Morti a domicilio.

Irene Lenarduzzi di Domodossola, di mesi 1 — Anna Deixon di Vittorio, d'anni 8, sposata — Lodovico Sibona, di anni 23, falegname — Giovanni Moretti di Domodossola, di mesi 9 — Teresa Rajati di Giuseppe, di giorni 22 — Francesca Doice fa Antonio, d'anni 83, possidente — Giacomo Nadigh fa Gaspari, d'anni 67, negoziante.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

CONCIMI A BASE VEGETALE

della Premiata Fabbrica

F. MAZZURANA - VERONA

SPECIALITÀ PER VITI, PRATI, FRUMENTO E GRANO TURCO

MIGLIORI SENZA ECCEZIONE DEI CONCIMI MINERALI

COMPOSIZIONE A TITOLO GARANTITO

RISULTATI SPENDIDI E SICURI

Prezzi modicissimi

POLVERE INSETTICIDA

per preservare dai lombrichi ed altri insetti

I PRATI ED IL FRUMENTO

Lire 9 al quintale franco di porto a tutte le Stazioni dell'Alta Italia

Rivolgersi per informazioni a

F. MAZZURANA - TRENTO



TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infalibile distruttore dei Topi, Serpi, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla Pasta Badessa, che è per uso di cucina, poi suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Constan ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Pasta, in questa Città due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIPLE, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo pacchetto grande L. 2.00 — Piccolo L. 1.00.

È trovato vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale « Il Friuli », Via della Prefettura N. 6.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.55 a. 8.45 a.	D. 4.55 a. 1.35 a.	O. 8.15 a. 9.15 a.	O. 9.15 a. 9.15 a.
O. 4.40 a. 8.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	M. 7.35 a. 9.15 a.	O. 10.40 a. 4.45 p.
M. 7.35 a. 9.15 a.	O. 10.40 a. 4.45 p.	D. 11.15 a. 2.15 p.	M. 9.05 p. 11.20 p.
D. 11.15 a. 2.15 p.	M. 9.05 p. 11.20 p.	O. 1.10 p. 2.10 p.	O. 10.10 p. 2.25 p.
O. 1.10 p. 2.10 p.	O. 10.10 p. 2.25 p.	O. 8.40 p. 10.40 p.	
O. 8.40 p. 10.40 p.		D. 8.05 p. 10.55 p.	

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 8.15 a. 9.15 a.	O. 9.15 a. 9.15 a.
D. 7.45 a. 8.45 a.	D. 9.10 a. 10.55 a.
O. 10.20 a. 1.20 p.	O. 2.20 p. 4.50 p.
D. 4.50 p. 6.50 p.	O. 4.45 p. 7.50 p.
O. 6.25 p. 8.40 p.	D. 6.47 p. 7.50 p.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 7.45 a. 9.37 a.	O. 8.10 a. 10.67 a.
O. 7.51 a. 11.18 a.	O. 9. — a. 12.55 a.
M. 11.05 a. 12.24 p.	M. 9.40 p. 1.20 p.
M. 8.40 p. 7.52 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.
O. 8.20 p. 8.45 p.	O. 8.10 p. 1.15 p.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 7.45 a. 9.37 a.	O. 8.10 a. 10.67 a.
O. 7.51 a. 11.18 a.	O. 9. — a. 12.55 a.
M. 11.05 a. 12.24 p.	M. 9.40 p. 1.20 p.
M. 8.40 p. 7.52 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.
O. 8.20 p. 8.45 p.	O. 8.10 p. 1.15 p.

DA CIVIDALE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CIVIDALE
O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 8.42 a. 8.55 a.
M. 1.22 p. 2.25 p.	O. 1.33 p. 8.17 p.
O. 5.10 p. 7.25 p.	M. 8.04 p. 7.15 p.

Calendario — Da Portogruaro per Venezia, alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Gorizia. — Quelli segnati coll'asterisco ** si fermano a Caserta.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

GLORIA Liquore Stomatico

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal Farmacista SANDRI e si vende alla Farmacia Alessi in Udine.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente



Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Messori, Milano
Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei liquore BISSERI CHINA, posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggi, risanamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo.

A dott. De-Giannini
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Beveri preferibilmente prima dei pasti, e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle Gubane, permettono al fabbricatore di garantirle rinomabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione, perchè il peso della medesima non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverto che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucino le suddette Gubane, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiungo ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Portoappo a Cividale molti si appropriano questa specialità, denno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette Gubane, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, contenente al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in franchoboli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè a latte e the a parte da mangiarsi, assenti, il tutto di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e tanto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardini N. 12

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori.

TIPOGRAFIA

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricarie, Opere Pie, ecc.

CARTOLERIE

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 24.